

Genova, Rifondazione Comunista: cinque punti di programma per le prossime amministrative

di **Redazione**

29 Settembre 2011 - 13:03



Genova. “In questi giorni si sprecano interviste, siparietti e retroscena delle primarie del centrosinistra, i candidati si moltiplicano, ma una cosa non ci è chiara: quali sono le differenze tra Vincenzi, Pinotti, Doria, Sassano su AMT? Che cosa pensano delle operazioni finanziarie che si stanno abbattendo su Finmeccanica? Pensano di privatizzare AMIU e Farmacie Comunali oppure no? E le infrastrutture? Le manovre piovono una dopo l'altra: cosa si fa? Ci si lamenta un po' di Tremonti e poi si applicano i tagli? In sintesi: le candidature corrispondono a piatti diversi o a ricette alternative per cucinare la stessa minestra?”, così esordiscono gli esponenti genovesi di Rifondazione Comunista.

“Rifondazione Comunista pensa che la campagna elettorale si faccia spiegando agli elettori quali soluzioni si propongono ai loro problemi e che idea di città si ha in testa, non facendo discorsi generici sul mondo. Per questo presentiamo cinque punti esemplificativi della Genova che vogliamo, di una città che pone al centro gli interessi della gente che lavora”, concludono.

Eccoli. Aziende comunali e servizi pubblici; Industria; Bilancio; Servizi sociali; Infrastrutture, manutenzione del territorio e politica abitativa. Domani il Gruppo Consiliare PRC-SE in Via Garibaldi 14 (di fronte all'entrata di Tursi) Paolo Scarabelli (segretario PRC Genova) e Marco Veruggio (Resp. Economia Lavoro PRC) presentano le proposte di Rifondazione sui questi temi.

